

TERREMOTO: CHIUSA 'WIKILEAKS', 'ERA UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA'

5 Dicembre 2010

L'AQUILA - Cala il sipario a casa Onna (L'Aquila) sull'iniziativa "Cahiers de doléances", una no-stop di 24 ore (così chiamata dai quaderni delle lamentele in cui in Francia nel Settecento venivano annotate le critiche prima degli Stati generali) per raccogliere documenti e contributi per capire se quella del terremoto del 6 aprile 2009 era "una tragedia annunciata" e se esistono omissioni o responsabilità penali, amministrative o politiche nei giorni immediatamente precedenti al sisma.

Dopo le prime due sessioni, che hanno affrontato gli aspetti scientifici e giuridici dell'evento, una tavola rotonda di giornalisti ha analizzato la comunicazione a ridosso dell'evento sismico.

"Eravamo distratti dalle beghe familiari del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che un mese dopo il sisma divorziò", ha ammesso davanti ai colleghi Eleonora Martini del *Manifesto*, analizzando i livelli di attenzione.

"Dobbiamo tirare una linea netta fra il prima e il dopo, cambiare la classe dirigente", ha detto invece Roberto Marino, direttore del quotidiano abruzzese *Il Centro*, perché se la responsabilità è politica "gli amministratori che ricoprivano ruoli politici prima del sisma e non hanno saputo gestire la situazione, mettere in guardia la popolazione da una tragedia annunciata, devono darne conto e assumersene la responsabilità".

Nella notte, accompagnata anche da esibizioni musicali, c'è stato spazio per ricordi e testimonianze spontanee.

Poi un minuto di silenzio, alle 3.32 in punto.

ARTICOLI CORRELATI:

[A ONNA LA 'WIKILEAKS' DEL TERREMOTO](#)